



San Valentino, Gabriele Muccino: «La coppia che lo festeggerebbe? Quella de
«Gli anni piÃ¹ belli»».

Descrizione

(Adnkronos) «Alla vigilia di San Valentino, Gabriele Muccino torna a parlare del tema che piÃ¹ di ogni altro attraversa il suo cinema: lâ€™amore e le sue complicazioni. Interrogato dallâ€™Adnkronos sulle coppie dei suoi film che vedrebbe festeggiare la ricorrenza, il regista non esita: «Kim Rossi Stuart e Micaela Ramazzotti de «Gli anni piÃ¹ belli», Will Smith e Rosario Dawson di «Sette anime» se non fosse finita male «Carlo e Giulia, da lâ€™ultimo bacio» e «Baciami ancora». Per loro sarebbe molto interessante vedere «Le cose non dette» (il suo ultimo film attualmente nelle sale, ndr) per evolversi «forse in un modo piÃ¹ sano».

Lâ€™ultimo lavoro di Muccino «primo al box office con un incasso totale di 4.624.794 euro dallâ€™uscita «non Ã¨ solo una storia dâ€™amore, ma un manuale di sopravvivenza sentimentale. «Chiunque sia innamorato puÃ² trovare in questo film un codice di comportamento», dice, come quasi volesse mettere in guardia gli spettatori dagli «errori fatidici ma insidiosi» che travolgono i suoi protagonisti interpretati da protagonisti Stefano Accorsi, Carolina Crescentini, Claudio Santamaria e Miriam Leone. Una frase che sembra uscita direttamente dal suo cinema, dove ogni gesto taciuto diventa una crepa e ogni omissione un detonatore. «Appena nascondi qualcosa, quel qualcosa non puoi piÃ¹ rivelarlo a distanza di due settimane. Ormai lo hai giÃ omesso», racconta.

Alla domanda se gli piacerebbe girare una commedia romantica con coppie concilianti, Muccino risponde: «SÃ¬, mi piacerebbe fare una commedia sofisticata. La commedia romantica Ã¨ uno schema trito e ritrito, ma una commedia sofisticata puÃ² raccontare questo mondo dando una possibilitÃ , ovvero riuscire a imparare dai propri errori ed evolversi». Secondo il regista, «la nostra natura Ã¨ legata al subconscio», quindi «agli atti compulsivi che facciamo senza rendercene conto, perchÃ© sono difficili da modificare. Ma se riuscissimo a guardarci dentro e a capire dove e perchÃ© ripetiamo sempre lo stesso schema, allora potremmo evolvere davvero», conclude.

«

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 11, 2026

Autore

redazione

default watermark